



NEWSLETTER

N° 4 – Agosto 2022

Sito web
<http://www.scuolacutop4c.it>

E-mail: info@scuolacutop4c.it

Contatto telefonico: +39 3358393512

Gabbie del pensiero/Pensiero delle gabbie

Il sogno platonico di rompere le catene che ci costringono all'oscurità delle caverne in cui solitamente viviamo dovrebbe essere l'idea-guida di uomini e donne animati/e da una visione *progressiva* delle loro vite. D'altro canto, la proiezione, sempre platonica, verso un Iper-mondo senza gabbie di nessun genere, è un mito che lascia il tempo che trova dal punto di vista dell'esperienza e del senso comune. Quel che sembra essere a portata di mano, piuttosto, è un duplice impegno: 1) rendersi conto di essere ingabbiati e dare un nome alle nostre *caverne*; 2) migliorare l'abitabilità delle gabbie. Proviamo a fare due soli nomi: la prigione e l'aula scolastica.

Alla prigione come la conosciamo corrisponde l'ingabbiamento del pensiero nel paradigma della giustizia *penale*, la quale considera il reato come un'offesa allo Stato. Un diverso paradigma, quello della giustizia *riparativa*, considera il reato come evento relazionale di tipo conflittuale che investe l'intera comunità. Ora, proviamo a riflettere sulle differenti implicazioni e conseguenze dei due paradigmi sul piano delle pratiche di detenzione.

L'aula scolastica tradizionale si giustifica all'interno del paradigma di un'educazione che mira a minimizzare o cancellare gli effetti formativi della socializzazione e delle esperienze extra-scolastiche; un'educazione in cui il primato spetta ai contenuti consacrati dal manuale e all'insegnante che ne è il possessore/dispensatore mentre gli alunni ne sono i destinatari silenziosi.

Cosa succede in luoghi-caverna come questi se un prigioniero – come dice Platone – scioglie le sue catene, improvvisamente si alza dal suo banco/cella, comincia a girare intorno, a muoversi liberamente?



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Sabato 17 settembre 2022

laboratori per tutti

EVASIONI FILOSOFICHE

Consulenza filosofica e pratiche dialogiche dal carcere

A cura di: Anna Maria Corradini (Eu-topia)

Con: Antonio Cosentino, Lucio Di Nocera, Marta Mancini, Stefano Pardini

Donella Del Monaco, musica e voce

Jean Turco, immagini

Sassuolo - Auditorium "Pierangelo Bertoli" Ore 16:30

Il tema della giustizia incrocia inevitabilmente la complessa realtà del carcere dove il collegamento tra il reato e l'espiazione della colpa quasi mai produce l'esito atteso del pieno reinserimento del detenuto nella società. Il carcere viene normalmente pensato come un luogo estraneo da espungere dal territorio e colpito dallo stigma sociale, confinato dietro i muri che ne impediscono la vista e la conoscenza. Dopo l'illustrazione dell'esperienza di Anna Maria Corradini come consulente filosofica nelle carceri del Nord Est da cui è nato il libro *Mille ore in carcere*, il gruppo interdisciplinare di professionisti soci di Eu-topia proporrà un laboratorio dialogato con il pubblico presente, a partire dalla prospettiva inedita di carcere, maturata attraverso la ricerca ed il lavoro sul campo. Osservato dall'interno il carcere assume tutt'altri contorni sui quali "vale la pena" riflettere e stimolare il pensiero oltre le sbarre del modello retributivo della pena verso forme di convivenza rigenerativa. L'intervento sarà preceduto da una performance di sonosfera.



ICPIC 2022
20th Biennial Conference in Tokyo

La filosofia dentro e fuori le classi scolastiche

P4wC attraverso le differenze culturali, sociali e politiche

XX CONFERENZA INTERNAZIONALE ICPIIC

8-11 Agosto 2022

Università di Rikko (Tokio)

Link: <https://icpictokyo.jp/en/>

XXIV CORSO DI FORMAZIONE ON-LINE “ ACUto 2022 ”
Facilitatori della pratica filosofica di comunità e P4C



Scuola di pratica filosofica “ACUto”
in collaborazione con

CRIF (Centro di Ricerca sull’Indagine Filosofica)

Soggetto accreditato/qualificato MIUR per la formazione ai sensi della Direttiva 170/2016

Centro interuniversitario
“Pragmatismo, Costruzione dei saperi, Formazione”

Istituto Comprensivo “Borgoncini-Duca” di Roma

PROGRAMMA

Direzione: Antonio Cosentino

Numero identificativo piattaforma SOFIA: 73124

Destinatari: Laureati in tutte le discipline, docenti di ogni ordine e grado, educatori, dirigenti scolastici, filosofi, consulenti, ricercatori, operatori sociali.

La pratica filosofica di comunità (PfC) è basata sull'esercizio del dialogo polifonico in una comunità che si alimenta dell'attività riflessiva in stile filosofico. Può essere fine a se stessa e può avere applicazioni utili, sia come strategia didattica, sia nella dinamica delle relazioni in vari contesti sociali (Aziende, carceri, ospedali, ecc.).

Il corso comprende 36 ore di formazione on-line ed è riconosciuto come cumulabile ai fini del conseguimento dei titoli in *Philosophy for children* (P4C) rilasciati dal CRIF e riconosciuti internazionalmente dall'ICPIC.

I dettagli alla pagina <http://www.filosofare.org/crif-p4c/formazione/>.

PROGRAMMA

L'attività formativa consiste in un percorso teorico-pratico di 36 ore distribuite su 12 incontri a cadenza settimanale in cui la partecipazione ai processi di formazione della "Comunità di ricerca" è accompagnata dalla corrispondente riflessione e monitoraggio guidati da riconosciuti esperti del settore.

Il corso fornisce conoscenze socio-psico-pedagogiche utilizzando un approccio pratico-riflessivo ispirato al curriculum della P4C di M. Lipman. Sviluppa competenze relative alla "comunità di ricerca" come fattore di ambientazione generale delle relazioni interpersonali mediante la partecipazione diretta ai processi di formazione di una comunità di ricerca. Fornisce conoscenze relative alla gestione della dinamica di gruppo e di esercizio della relazione maieutica. Propone approfondimenti teorici relativi al rapporto tra pratica filosofica di comunità, educazione e tradizione filosofica.

PROGRAMMA

Il corso è articolato su due livelli

Introduzione alla PfC

1. Processi e tecniche di community building;
2. Apprendimento come ricerca in comune;
3. Comunicazione dialogica: pratica del dialogo polifonico;
4. Ricerca e sviluppo del pensiero riflessivo;
5. Pensiero complesso (logico, creativo, *caring*) in azione nella comunità;
6. Tecniche e metodologie della facilitazione (Il facilitatore come professionista riflessivo).

PfC: ampliamenti e approfondimenti (per chi possiede una prima formazione in P4C)

1. Pratica filosofica e pragmatismo;
2. Teoria e pratica del dialogo filosofico;
3. Pragmatica della comunicazione;
4. Teoria e pratica della ricerca filosofica come inquiry;
5. Oralità e scrittura nella ricerca filosofica;
6. Filosofia e senso comune (Peirce, Dewey, Moore, Wittgenstein).
7. Scrittura di testi-pretesto per la PfC.

PROGRAMMA

Calendario degli incontri: Settembre (30); Ottobre (6-14-18-26); Novembre (4-10-16-22-28); Dicembre (6-14).

Le attività si svolgeranno sulla piattaforma Zoom dalle ore 17 alle ore 20 (Ore 17-18: Relazione teorica; 18-19: Sessione di pratica; 19-20: Riflessioni metodologiche).

Per i partecipanti al corso è previsto un *meeting* in presenza di due giornate (a partecipazione libera) che avrà luogo a fine corso in data e sede da decidersi.

Totale ore: 36.

Costi

Quota di pre-iscrizione: € 100;

Corso: € 200.

Per la somma di € 200 è utilizzabile il buono della Carta docenti.

Iscrizioni

Per la pre-iscrizione al corso compilare la scheda on-line e inviarla. Ad invio avvenuto, versare la somma di € 100 di pre-iscrizione utilizzando il servizio "Paga adesso" di Paypal. Seguirà il versamento della somma di € 200 alla Segreteria del CRIF (Gli iscritti riceveranno le indicazioni necessarie).

Contatti: info@scuolacutop4c.it; Telefono +393358393512.